

TUTTI GLI AIUTI ALL'ACQUISTO
DI MACCHINE E ATTREZZATURE

Le Misure indirette del Psr per l'acquisto di macchine e attrezzature

Danilo Marandola

CREA - Centro di Politiche e Bioeconomia (Roma)

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale



Contenuti

*Come finanziare l'acquisto
di macchine e attrezzature*



Quali temi strategici per investimenti?



Che tecnologie acquistare?



**Cosa sapere per valorizzare gli
investimenti?**



Quali temi strategici per investimenti?

La PAC è «verde»...» e in futuro sarà ancora più «verde»



CORK 2.0 DECLARATION 2016

A Better Life in Rural Areas

3 dei 10 punti della dichiarazione vengono dedicati ai temi dei **servizi ambientali e climatici** che l'agricoltura dovrà essere in grado di erogare, anche con il sostegno delle politiche, all'intera comunità europea



Ambiente e clima, già oggi priorità chiave dei PSR in UE

I PSR 2014-2020 dei 28 Paesi UE destinano alle priorità ACA il **52% delle risorse pubbliche programmate** (circa **160 miliardi** di euro nel complesso)

La **Misura 10** – pagamenti agro-climatico-ambientali ACA, assorbe il **17%** dell'intero budget programmato, seconda solo alla misura di investimenti aziendali (23%)



Ambiente e clima, priorità chiave dei PSR italiani

I 21 PSR italiani destinano alle priorità Aca il **47% delle risorse comunitarie** (Feasr) programmate

La sola **Misura 10** pagamenti Aca viene dotata dai Psr complessivamente di **2,3 miliardi di euro**, un budget pari al **12%** dell'intera spesa pubblica programmata per l'intero settennio.





Regione	Totale Risorse Pubbliche programmate	Totale risorse pubbliche programmate per Misura 10	Risorse totali M10/totale risorse pubbliche programmate
Abruzzo	€ 432.795.833	€ 55.916.790	13%
Basilicata	€ 680.160.331	€ 77.721.290	11%
Bolzano	€ 366.405.380	€ 100.000.000	27%
Calabria	€ 1.103.561.983	€ 77.685.950	7%
Campania	€ 1.836.256.198	€ 225.000.000	12%
Emilia Romagna	€ 1.189.679.963	€ 180.332.849	15%
Friuli V. Giulia	€ 296.131.725	€ 29.000.000	10%
Lazio	€ 780.120.594	€ 44.778.353	6%
Liguria	€ 313.708.702	€ 15.000.000	5%
Lombardia	€ 1.157.646.104	€ 240.300.000	21%
Marche	€ 537.961.503	€ 24.100.000	4%
Molise	€ 210.468.750	€ 14.000.000	7%
Piemonte	€ 1.093.054.267	€ 263.253.618	24%
Puglia	€ 1.637.880.992	€ 233.000.000	14%
Sardegna	€ 1.308.406.250	€ 20.000.000	2%
Sicilia	€ 2.212.747.107	€ 211.000.000	10%
Toscana	€ 961.841.373	€ 54.000.000	6%
Trento	€ 301.470.451	€ 51.300.000	17%
Umbria	€ 876.651.206	€ 138.500.000	16%
Valle d'Aosta	€ 138.715.213	€ 28.300.000	20%
Veneto	€ 1.184.320.501	€ 164.192.950	14%
Italia	€ 18.619.984.427	€ 2.247.381.800	12%



Misura 10 Pagamenti ACA – compensare i «disagi» della sostenibilità

- **PSR 2007-2013: Misura 214 (es. agricoltura BIO/agricoltura integrata)**
Erogati 2,7 miliardi di euro a 100.000 beneficiari su 2.6 milioni di ettari SOI
- **NOVITA 2014-2020': ASPETTI «CLIMATICI» Misura 10**
Aspetti climatici e agricoltura biologica fuori (Misura 11)
- **COME FUNZIONANO:**
Pagamenti per unità di superficie (Euro/ha) erogati annualmente dietro BANDO e relativa DOMANDA per compensare gli agricoltori dei:
 - ✓ **COSTI AGGIUNTIVI**
 - ✓ **MANCATI GUADAGNI**derivanti dall'assunzione volontaria di impegni che vanno oltre gli obblighi base di sostenibilità ambientale (es. requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari)
- **Costi transazione 20%; 30% nel caso di adesioni collettive**
- **La durata degli impegni è di 5 - 7 anni**

Misura 10 Pagamenti ACA – compensazione oltre la baseline per impegni chiari

Regole di condizionalità

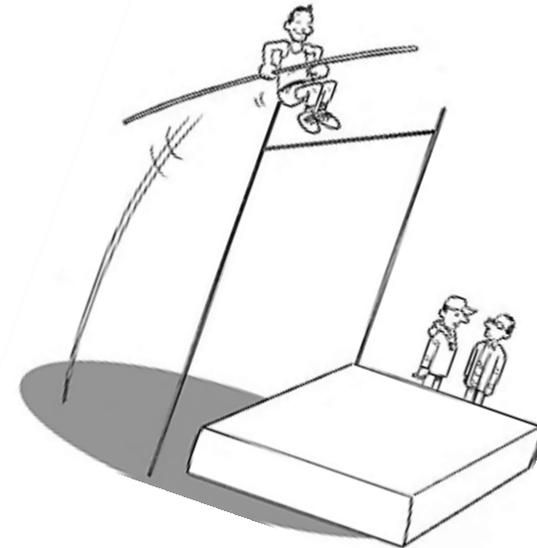
- Buone condizioni agronomiche e ambientali
- BCAA 4 (ex standard 1.2) - Copertura minima del suolo (
- BCAA 5 (ex Standard 1.1) Gestione minima del suolo che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione
- BCAA 6 (ex standard 2.2) Mantenere livelli di sostanza organica del suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di bruciare le stoppie...

Pagamento «verde» Greening

- Gli agricoltori percepiscono una componente verde sul PUA se rispettano specifici impegni «verdi»

Principio «no double funding»

- Un agricoltore non deve essere pagato 2 volte per impegni simili adottati sulla stessa superficie



Misura 10 Pagamenti ACA – una misura chiave al centro del dibattito



Round table 1

Comparison of the different rules of governance for AECMs in the Member States

Round table 2

Criteria used to design targeted measures

Round table n°3

Overview of innovative AECMs implemented in the Member States

Round table 4

Result-oriented AECMs

Round table 5

Monitoring and evaluation of the environmental impact of the AECMs

MAIN OUTPUT

- **Prospettive di pagamenti basati sui risultati (ambientali)**
 - **Maggiore enfasi ad azioni collettive**
 - **Maggiore attenzione alle aree «intensive»**

Che tecnologie acquistare?

Agricoltura integrata

Con oltre **1 miliardo di euro** di dotazione finanziaria complessiva e una superficie target di attuazione prevista di quasi **700.000 ha**, **«Produzione integrata»** è l'intervento della Misura 10 cui i Psr italiani riservano la maggiore attenzione.

Pagamento volto a sostenere gli agricoltori che volontariamente decidono di adottare le disposizioni tecniche indicate nei **Disciplinari di produzione integrata (Dpi)** per la coltivazione di tutte le colture (erbacee e arboree) per le quali questi sono stati definiti e approvati.



SISTEMA DI QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE INTEGRATA

L'impegno quinquennale riguarda l'intera SAU aziendale condotta al momento della presentazione della domanda di aiuto

Le norme di produzione integrata contenute nei DPI riguardano i seguenti aspetti :

01. Gestione del suolo
02. Scelta varietale e materiale di moltiplicazione
03. Avvicendamento colturale
04. Fertilizzazione
05. Irrigazione
06. Difesa integrata (volontaria)
07. Regolazione volontaria delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari
08. Tenuta del Registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino



Oltre agli impegni relativi a questi aspetti, possono essere adottati per l'intero quinquennio, **ulteriori impegni aggiuntivi facoltativi** che migliorano le performance ambientali del tipo di operazione Produzione integrata :

- 09 - Pomacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 10 - Drupacee difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 11 - Frutticole difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)
- 12 - Frutticole e Vite azioni agronomico-diserbo avanzate (esclusione impegno diserbanti, utilizzo del pirodiserbo)
- 13 - Vite difesa avanzata 1 (impiego della confusione sessuale)
- 14 - Vite difesa avanzata 2 (impiego di vari preparati biologici)
- 15 - Vite azioni agronomico-difesa avanzate 1 (impiego potatura verde manuale o meccanica)
- 16 - Orticole difesa avanzata 1 (impiego di vari preparati biologici)
- 17 - Orticole difesa avanzata 2 (impiego trappole particolari per monitoraggio fitofagi)
- 18 - Orticole azioni agronomico-diserbo avanzate (impiego teli pacciamanti biodegradabili)

.....

L'adesione a questi impegni aggiuntivi facoltativi comporta la concessione di aiuti specifici che si sommano a quelli base come riportato in "Importi e aliquote di sostegno".



Impegni	Descrizione Impegni
01-Gestione del suolo	<p>Superfici con pendenza media maggiore del 30%:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colture erbacee: effettuare esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione. Sono vietate le arature; - colture arboree all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente e nella gestione ordinaria l'inerbimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci <p>superfici con pendenza media tra il 10 e il 30%: Colture erbacee: effettuare esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e le lavorazioni a profondità non superiore ai 30 cm, ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione, obbligo di realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri;</p> <p>Colture arboree: Obbligo dell'inerbimento dell'interfila naturale o artificiale. tale vincolo non si applica in condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'epicatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificazione e gli interventi di interrimento localizzato dei concimi.</p>

Es.

- **Seminatrici da sodo**
- **Macchine minima lavorazione**
- **Macchine gestione inerbimento sottofila nei frutteti**



Impegni	Descrizione Impegni
06-Difesa integrata (volontaria)	<p>Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti</p> <p>Obbligo di utilizzare solo i principi attivi ammessi dai DPI per ciascuna coltura.</p> <p>Obbligo di rispettare le dosi, il numero di trattamenti e le modalità di distribuzione del prodotto fitosanitario (Litri o Kg/ha) indicate nei DPI.</p>

Es.

- **Sistemi aziendali di monitoraggio meteorologico e applicazione di modelli previsionali**
- **Sistemi di agricoltura di precisione applicati a macchine irroratrici**



05-Irrigazione

Determinazione di epoche e volumi irrigui basandosi almeno sui dati pluviometrici o preferibilmente tramite la redazione di bilanci irrigui basati su schede irrigue, servizi telematici, strumenti specialistici per il monitoraggio delle condizioni di umidità del terreno.

Obbligo di registrazione dei dati pluviometrici, delle date e volumi degli interventi irrigui tranne che in caso di microirrigazione massimo di adacquamento per intervento irriguo

Divieto di effettuazione dell'irrigazione per sommersione (fatta eccezione per il riso) e per scorrimento nei nuovi impianti frutticoli e per le colture indicate nei singoli DPI (fatta eccezione per consorzi operanti con turni irrigui che non garantiscono continuità di fornitura)

Es.

➤ **Realizzazione di impianti di ferti-irrigazione ad alta efficienza**

<i>Introduzione Produzione Integrata</i>		<i>Mantenimento Produzione Integrata</i>	
Colture praticate	Sostegno massimo annuo (€/ha)	Colture praticate	Sostegno massimo annuo (€/ha)
Foraggere	90	Foraggere	60
Seminativi	120	Seminativi	80
Bietola, riso e proteaginose	255	Bietola, riso e proteaginose	170
Ortive e altre ann.	310	Ortive e altre ann.	215
Olivo	340	Olivo	235
Vite e fruttiferi minori	450	Vite e fruttiferi minori	315
Arboree principali (melo, pero, pesco, susino)	530	Arboree principali (melo, pero, pesco, susino)	370

Tabella a) - 10.1.01 – "Sostegni differenziati per colture praticate"

Emilia Romagna

In caso di adozione anche di impegni aggiuntivi accessori vengono concessi pagamenti supplementari specifici. Non possono essere superati per somma di impegni aggiuntivi facoltativi i massimali di 450 Euro/ha per le colture annuali e le erbacee perenni e di 750 Euro/ha per le colture poliennali.

Che tecnologie acquistare?

Gli interventi per la salvaguardia del suolo

Molto strategici sono anche gli interventi dedicati alla conservazione della risorsa **suolo**.

Nel complesso di tutte le misure, i Psr italiani programmano di dedicare alla priorità «uso sostenibile del suolo» quasi **3,5 miliardi di euro**, con interventi «a superficie» programmati su oltre **2,3 milioni di ettari** (principalmente misure 10, 11, 12).



La priorità «suolo» nei PSR 2014-2020

<i>Focus area</i>	Peso sul totale risorse Psr
4a) biodiversità e assetto paesaggistico	17,5%
2a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole	14,8%
3a) filiera agroalimentare	12,9%
2b) favorire il ricambio generazionale	8,5%
6b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	8,5%
4b) gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi	8,3%
4c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi	6,2%
5e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	4,7%
6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	2,5%
Assistenza tecnica	2,5%
5c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari	2,0%
5d) ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1,9%
5a) rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura	1,8%
3b) sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali	1,8%
5b) rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare	1,7%
1b) rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silviculturale ricerca e innovazione	1,6%
1a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	1,2%
6c) promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Tic) nelle zone rurali	1,0%
1c) apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale	0,7%
Totale	100,0%

Il SUOLO nella programmazione 2020 – **priorità 4**

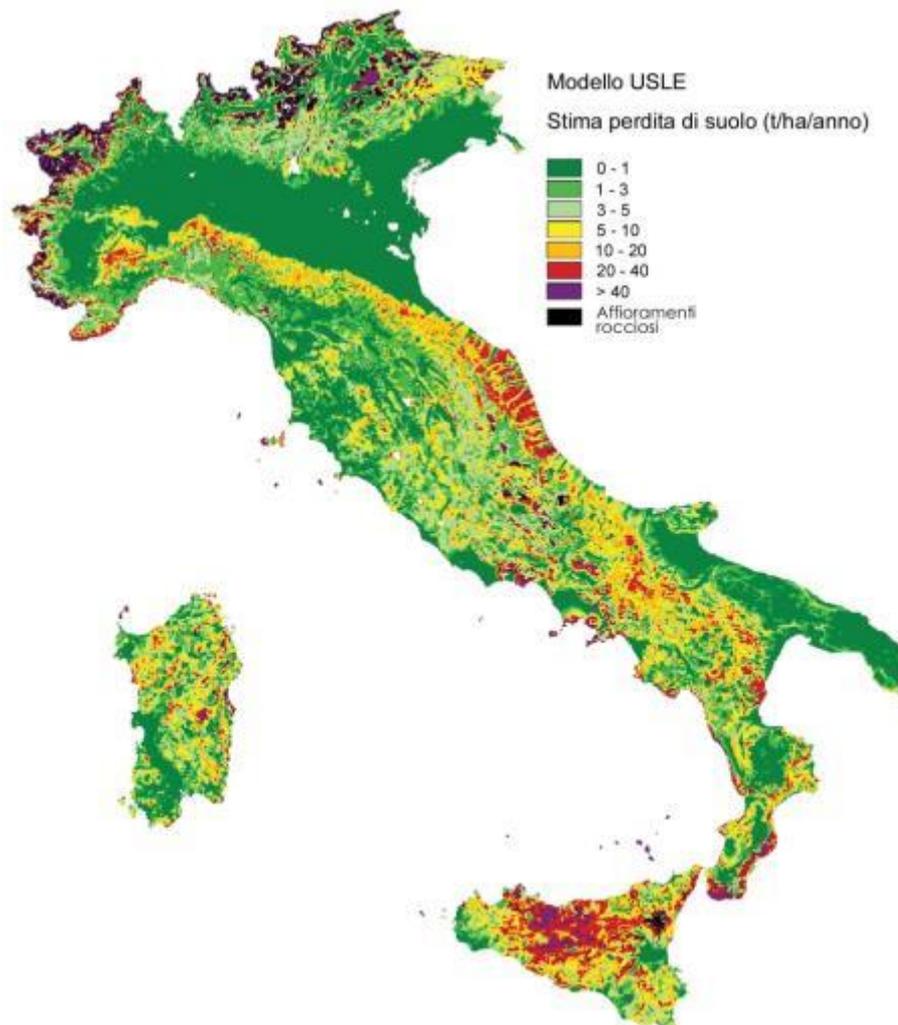
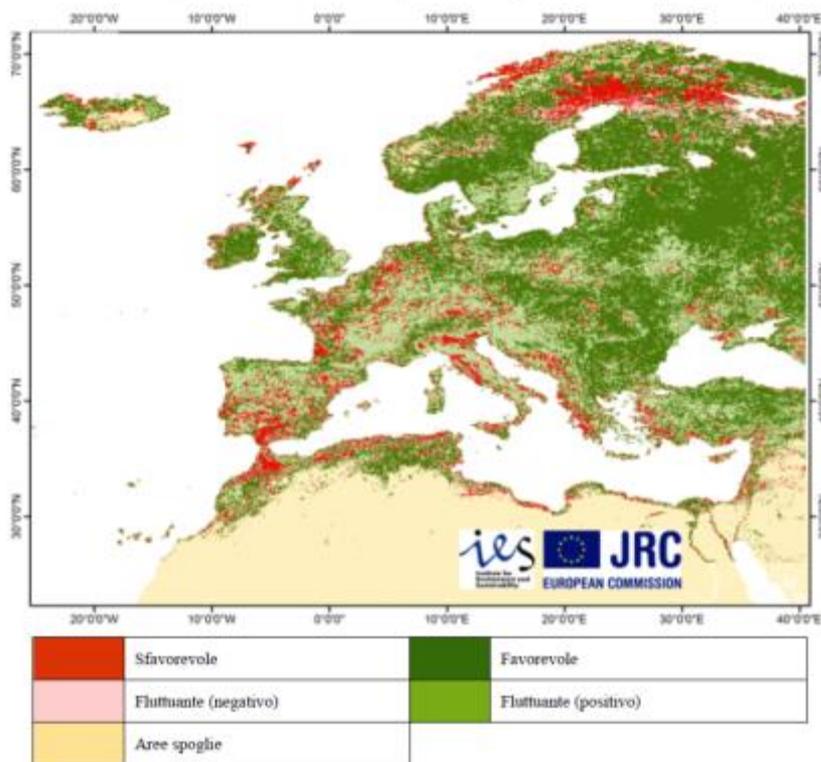
POSITION PAPER SERVIZI COMMISSIONE

per la programmazione Fondi QCS 2014-2020 [Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012]

- *La biodiversità, il **SUOLO**, l'acqua e l'aria sono risorse importanti per l'Italia. Garantirne la salvaguardia è della massima importanza per la sostenibilità dell'agricoltura [...]*
- ***Il fenomeno del degrado del SUOLO è in forte accelerazione**, ciò che produce effetti ambientali ed economici negativi. Le principali problematiche del suolo sono: l'impermeabilizzazione, la contaminazione, l'erosione, la perdita di sostanza organica e la salinizzazione*
- ***«[...] circa l'80% dei SUOLI italiani ha un basso contenuto di sostanza organica [...]***
- *L'inquinamento da nitrati, fosforo e pesticidi ha raggiunto livelli significativi in molti bacini idrografici italiani».*
- *[...] priorità dovrebbe essere data a [...] macchinari agricoli in grado di prevenire **l'erosione del SUOLO** [...]*
- *priorità ad azioni agro-ambientali per problematica dell'erosione del **SUOLO** e la scarsa presenza di sostanza organica.*
- ***Nelle zone rurali italiane [...] il deterioramento del SUOLO deve essere evitato [...]***
- *Rafforzare gli interventi agro-ambientali e progettare nuove e più innovative misure [...] in materia di cattura del carbonio e l'aumento della materia organica del **SUOLO**.*
- *[...] selezione mirata delle colture al fine a prevenire il degrado del **SUOLO***
- *[...] investimenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e al rafforzamento del grado di resistenza del suolo*



- STRATEGIA TEMATICA PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO - COM (2006) 231/def
- ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA TEMATICA PER LA PROTEZIONE DEL SUOLO E ATTIVITÀ IN CORSO COM(2012) 46 FINAL



Evoluzione della produttività primaria netta (1982-2006)

Erosione del suolo (t/ha/anno)

Il SUOLO nella programmazione 2020 – **priorità 5**

Decisione LULUCF - Land use, land use change and forestry (Decisione 529/2013/EU)

- *Le modalità di uso del suolo (es. le lavorazioni meccaniche, le destinazioni produttive o le pratiche agronomiche) e il cambiamento di uso del suolo (es. la conversione dei pascoli o aree boscate in terre arabili) possono incidere in maniera determinante sulla **capacità dei suoli agrari di assorbire e stoccare importanti quantità di carbonio.***
- *L'impegno di considerare i suoli nelle strategie di lotta al cambiamento climatico deve prevedere, nell'ambito degli strumenti di sviluppo rurale (Psr), la definizione di **adeguate strategie d'incentivazione finalizzate a premiare o sostenere gli agricoltori che gestiscono i suoli in modo virtuoso in termini di sequestro della CO2 atmosferica.***
- *L'aumento dello stock di carbonio del suolo è generalmente accompagnato da altri **co-benefici importanti** come, ad esempio, l'arricchimento della biodiversità, la diminuzione dei fenomeni di erosione e la gestione positiva delle risorse idriche, oltre che l'aumento della fertilità complessiva del terreno.*
- *La **capacità di sequestrare carbonio nei suoli deve essere considerata il risultato ultimo della buona gestione agricola, prima ancora di essere un obiettivo a se stante di lotta al cambiamento climatico (Garnett, 2011).***



«Più del 75% del territorio nazionale è soggetto a rischio di erosione accelerata a causa delle acclività e di pratiche gestionali non conservative»

Libro Bianco agricoltura e cambiamenti climatici - Mipaaf



Misura 10 – pagamenti per la conservazione del suolo in Italia

15 Regioni

- 1. Piemonte**
- 2. Lombardia**
- 3. Veneto**
- 4. Friuli**
- 5. Emilia Romagna**
- 6. Toscana**
- 7. Lazio**
- 8. Abruzzo**
- 9. Molise**
- 10. Campania**
- 11. Basilicata**
- 12. Puglia**
- 13. Calabria**
- 14. Sicilia**
- 15. Sardegna**

480 M. euro: 330.000 ha di superficie obiettivo

	Spesa programmata (euro)	Superfici obiettivo (Ha)
Abruzzo	11.750.000	10.000,00
10.1.3 Conservazione del suolo	6.000.000	5.000,00
10.1.4 Incremento della sostanza organica	5.750.000	5.000,00
Basilicata	15.785.123,98	13.014,60
10.1.4 Introduzione Agricoltura conservativa	15.785.124	13.014,60
Calabria	5.000.000,00	2.274,80
10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	5.000.000	2.274,80
Campania	55.000.000,00	6.527,50
10.1.2 Operazioni agronomiche volte all'incremento della sostanza organica	55.000.000	6.527,50
Emilia Romagna	12.128.526,00	9.858,00
10.1.3 - Incremento sostanza organica	7.277.116	6.126,00
10.1.4 - Agricoltura conservativa e incremento sostanza organica	4.851.410	3.732,00
Friuli VG.	2.000.000,00	800
10.1.1 Gestione conservativa dei seminativi	2.000.000	800
Lazio	19.596.554,00	17.961,69
10.1.2 Adozione di vegetazione di copertura annuale sulle superfici a seminativo	2.419.550	3.226,07
10.1.4 Conservazione della sostanza organica del suolo	5.563.162	5.057,42
10.1.5 Tecniche di agricoltura conservativa	11.613.842	9.678,20
Lombardia	80.500.000,00	83.000,00
10.1.2 Avvicendamento con leguminose foraggere	42.500.000	32.000,00
10.1.4 Agricoltura conservativa	38.000.000	51.000,00
Molise	1.000.000,00	800
10.1.2 tecniche di agricoltura conservativa	1.000.000	800
Piemonte	22.000.000,00	19.000,00
10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	22.000.000	19.000,00
Puglia	30.000.000,00	28.000,00
10.1.2 Incremento sostanza organica nei suoli	10.000.000	14.000,00
10.1.3 Agricoltura conservativa	20.000.000	14.000,00
Sardegna	75.000.000,00	51.250,00
10.1.1 Difesa del suolo	75.000.000	51.250,00
Sicilia	93.200.000,00	52.773,00
10.1.2 Metodi di gestione delle aziende ecosostenibili	89.200.000	50.533,00
10.1.6 Adozione di tecniche di agricoltura conservativa	4.000.000	2.240,00
Toscana	7.000.000,00	8.000,00
10.1.1 Conservazione del suolo e della sostanza organica	7.000.000	8.000,00
Veneto	46.846.011,00	28.644,00
10.1.1 Tecniche agronomiche a ridotto impatto ambientale	9.740.260	4.441,00
10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	29.220.779	19.954,00
10.1.5 Miglioramento della qualità dei suoli agricoli	7.884.972	4.249,00
TOTALE INTERVENTI CONSERVAZIONE DEL SUOLO - ITALIA	476.806.215	331.903,59
TOTALE INTERVENTI AGRICOLTURA CONSERVATIVA - ITALIA	276.990.636	191.758,10

M.10 SEMINA SU SODO

Impegni di base:

- ✓ SEMINA SU SODO (non rivoltamento strati)
- ✓ AVVICENDAMENTI (alternanza invernali/primaverili – apparati radicali),
- ✓ COPERTURA (residui e/o cover crop)
- ✓ *Impegni accessori: scouting (Veneto, Sicilia)*
- ✓ *Annotazione registri web (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia)*



Semina su sodo

È fatto obbligo di ricorrere a macchine dedicate.

Le aziende devono dimostrarne il possesso o il ricorso, anche attraverso contratti e documenti fiscali relativi a servizi di contoterzismo.

Avvicendamenti colturali

In alcuni contesti regionali sono fornite (o suggerite) prescrizioni specifiche sugli avvicendamenti da effettuare, con indicazioni sulle colture da impiegare e sui tempi di ritorno in campo (Molise, Friuli).

In altri viene solo prescritto di effettuare rotazioni colturali sulla superficie a impegno.

In diversi casi viene fatto esplicito divieto alla pratica del ristoppio (stessa coltura 2 anni di seguito) (Puglia, Basilicata, Campania, Lazio). Fa eccezione la Sicilia che consente 2 anni di ringrano.



Specificità

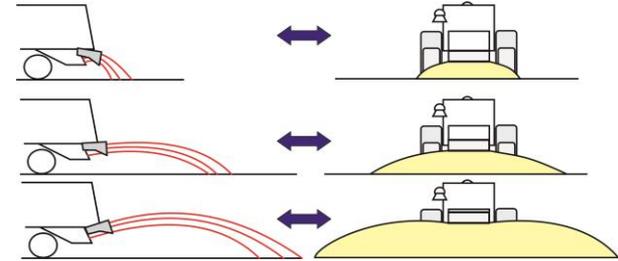
L'uso di macchine decompattatrici è consentito in diverse Regioni, talvolta solo previa autorizzazione, ma comunque sempre solo come soluzione di rimedio a casi eccezionali di compattamento del suolo o per un numero massimo di volte nel periodo d'impegno (Basilicata, Emilia Romagna, Friuli, Puglia, Veneto).



Residui colturali

Aspetto in generale poco dettagliato.

- Il **Lazio** prescrive la trinciatura degli stocchi di mais.
- Il **Veneto** prescrive lo spargimento di paglie e residui al momento della raccolta, unito all'impiego di macchine dotate di **pneumatici che garantiscono ridotto calpestamento (misura 4)**.
- La **Sicilia** consente di raccogliere parzialmente le paglie, mantenendo l'obiettivo di copertura del suolo.
- Il **Friuli** propone una deroga per alcune aziende zootecniche che hanno esigenza di asportare tutta la biomassa e chiede che la copertura sia, invece, garantita da **cover crops** alternative destinate a rimanere in campo.



Diserbanti

Il tema del ricorso ai diserbanti è sottaciuto dalla maggior parte delle Regioni.

- Il Molise resta l'unico caso in cui vengono espressamente vietati per il controllo delle infestanti.
- La Sicilia, invece, appare l'unico caso in cui ne viene espressamente previsto l'impiego dove necessario ai fini colturali.
- In diversi altri casi ne viene vietato l'impiego, insieme a fitofarmaci e fertilizzanti, per la devitalizzazione di colture di copertura, sia quando previste come impegno base sia quando previste come impegno aggiuntivo.
- In altri casi sono ammessi per devitalizzare le cover crop prima della semina seguente coltura principale.



Cover Crops come impegno base

Alcune regioni prevedono come impegno base anche l'introduzione di colture di copertura (cover crops), prescrivendo l'esclusivo uso di mezzi meccanici per la loro devitalizzazione.

Obbligo di semina della cover attraverso il ricorso alla minima lavorazione e obbligo di semina su sodo per la successiva coltura principale



ALTRE FORME DI CONSERVATIVA

- **Sardegna, Calabria, Lazio, Lombardia** propongono anche un pagamento per le minime lavorazioni.
- **Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Puglia** per le colture sarchiate è anche proposto il metodo dello strip tillage.

Sodo vs. Minima lavorazione: CONTROLLABILITA' IMPEGNI

- **Diversità del concetto «minima»**
- **Possibili ridotti benefici controllo erosione**
- **Possibili ridotti benefici climatici**
- **Difficoltà di controllo dell'impegno di non-inversione degli strati**

Lombardia prescrive obbligo impiego guide GPS per strip tillage (Misura 4?)



Impegni aggiuntivi: COVER CROPS

Basilicata, Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte prevedono impegno aggiuntivo coltivazione e gestione di colture di copertura (cover crops) sia autunno-vernine sia estive.

Per questo impegno viene previsto uno specifico pagamento supplementare finalizzato a compensare i mancati guadagni e i maggiori costi connessi all'esecuzione di questo passaggio colturale.

In diversi casi, per ragioni evidentemente ambientali, viene fatto divieto di qualsiasi forma di trattamento sulle cover.

È piuttosto sottinteso che per beneficiare del premio aggiuntivo legato alla cover, sia necessario procedere al suo impianto.

Il **Friuli**, invece della cover crop, prevede come impegno aggiuntivo l'interramento dei liquami attraverso attrezzature dedicate.



Quantificazione dei pagamenti unitari (euro/ha)

- L'importo dei pagamenti agro-climatico-Ambientali deve tenere conto del pagamento **greening** → le Regioni sono chiamate ad assicurare che nessun agricoltore venga pagato due volte per adottare la medesima pratica «verde» (rischio *double funding*).
- Dai 55 euro/ha passaggio al sodo da MT (Lombardia)
- Ai 600 euro/ha (Veneto)

Cumulabilità pagamenti con altre misure



Cosa sapere per valorizzare gli investimenti?

Le misure indirette e i limiti dello schema P-

- Azioni di formazione, informazione e consulenza per tutti i beneficiari, sia «per tutti» che «personalizzate»
- Molti beneficiari potrebbero essere **neofiti**. Possono commettere errori che possono rivelarsi dannosi per i loro campi, per le loro motivazioni e per l'efficacia ambientale delle azioni sostenute dai Psr.

Le **Misure 1 e 2** sono strumenti preziosissimi a disposizione dei territori per animare azioni di informazione e consulenza per i beneficiari dei pagamenti.



Le misure indirette e i limiti dello schema P-ACA

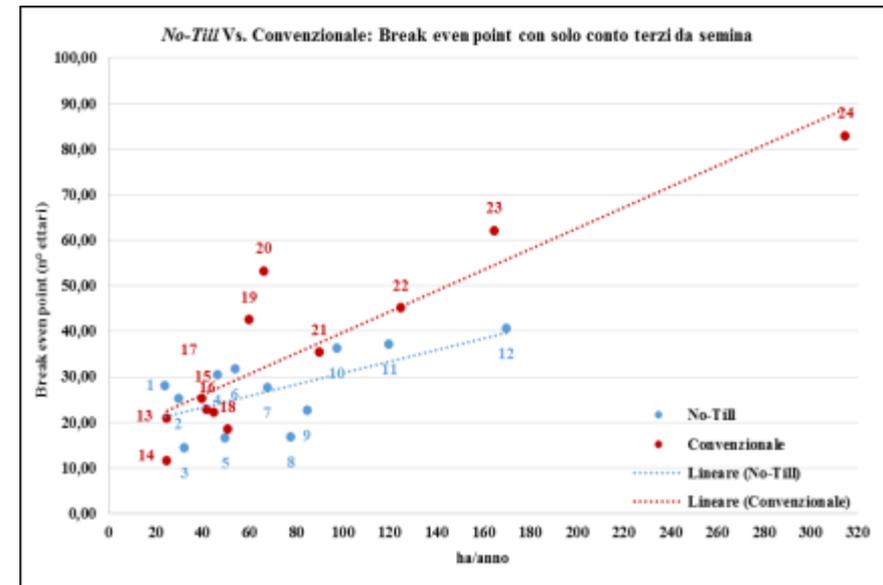
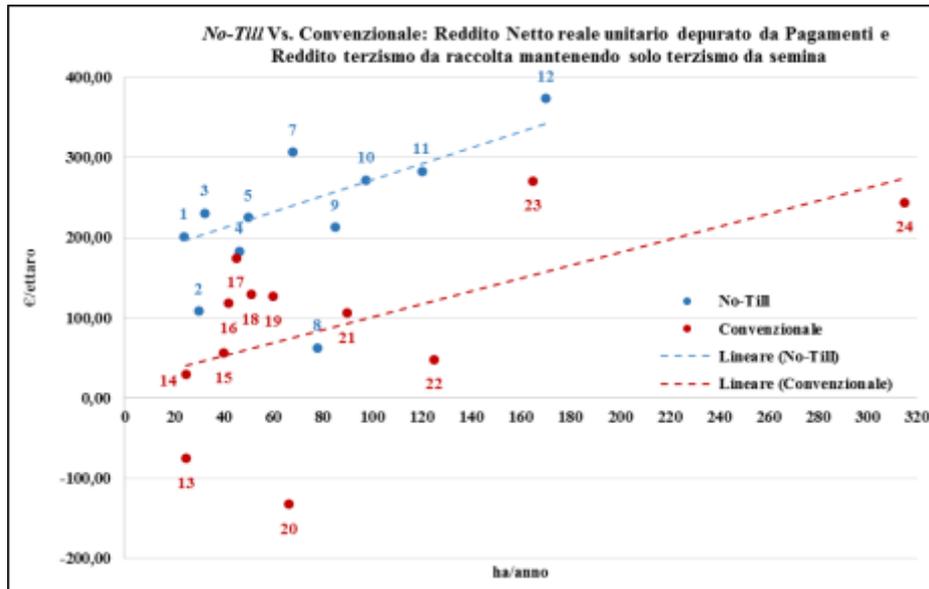
- ✓ La misura di cooperazione (**Misura 16**), infine, potrebbe essere lo strumento ideale per creare **reti di interesse** attorno al tema della conservativa
- ✓ riducendo le distanze fra *stakeholders*, creando massa critica e favorendo la creazione di un ambiente relazionale, produttivo, scientifico e istituzionale fertile alla diffusione di queste pratiche sostenibili di uso del suolo



I limiti dello schema P-ACA

Un caso studio in Molise..

Confronto bilancio economico 12 aziende Notill Vs 12 aziende convenzionali

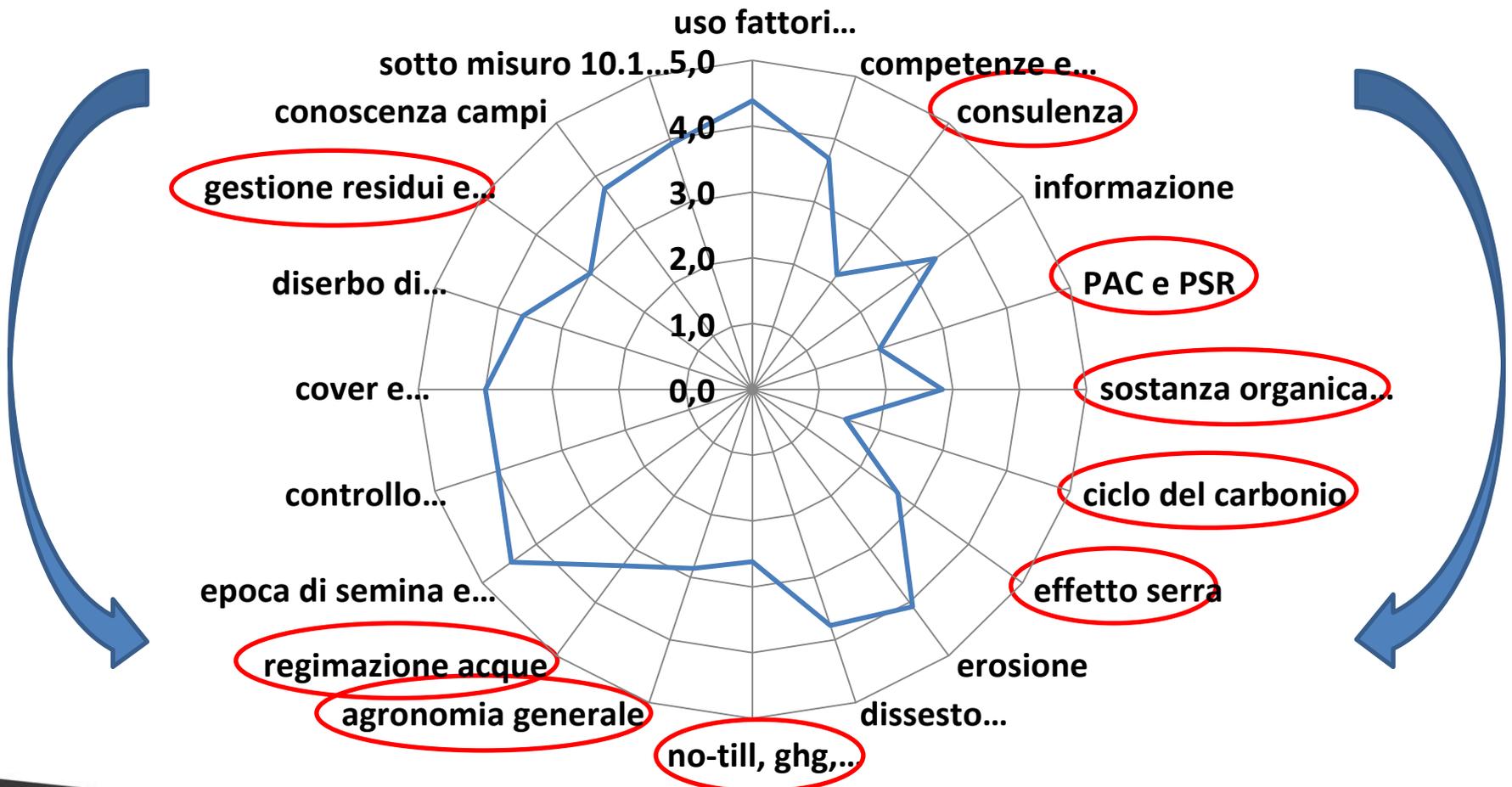


Marandola&Caprarella 2016..in corso di pubblicazione..

I limiti dello schema P-ACA

Un caso studio in Molise..

Per fare (bene) sodo, conoscenze e competenze sono fattori primari..





Grazie per l'attenzione

Danilo Marandola

danilo.marandola@crea.gov.it



L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.